

La Provincia



SUL LAGO MAGGIORE

Oggi il vertice Bossi-Berlusconi: si decide il futuro del governo

servizi a pagina 2-3

CACCIA AI FURBETTI

Evasione fiscale: a San Marino scoperto un giro da un miliardo

servizi a pagina 4

[LA BIMBA FATTA NASCERE MENTRE LA MADRE MORIVA]

LA PICCOLA MARISOL E' FUORI PERICOLO

Vi racconto come è in culla

di Paolo Moretti

Il «nido» di Marisol, come lo chiamano in questo reparto dove i sogni sono spesso avverarsi, è un morbido bozzolo bianco. È stato pensato così per restituire, a pazienti troppo piccoli per esserlo, la sensazione di trovarsi ancora nella pancia della mamma. La bimba, strappata alla morte con un bisturi, una buona dose di coraggio e tutta la bevuta della dottoressa del 118 Francesca Gatti e dell'infermiere Samuele Sgrò, lotta testarda per coniugare al futuro la speranza di papà Rosario. È nell'ultima stanza in fondo al lungo corridoio della patologia neonatale della pediatria del Sant'Anna. Attorno alla sua culla, un'incubatrice aperta dove piovevano carezze, parole dolci o di incoraggiamento, in attesa di poterla finalmente prendere in braccio, altri quattro bimbi - in altrettante incubatrici - affrontano in salita le loro prime settimane di vita. In "volo" sopra la figlia di Maria Soraya, la 21enne morta nell'incidente di Grosinco, c'è un carillon di polche, un animaletto che suona una dolce ninna nanna a tirargli una cordifera che si sul cuore. A regalarlo una mamma, come si è firmata con semplicità l'anonima donatrice, passata dalla patologia neonatale di via Napoleona apposta per lasciare il suo pensiero a Marisol. (...)

segue a pagina 11



COMO Ecco la notizia tanto attesa: Marisol è fuori pericolo e rinasce in un'incubatrice come questa (a pagina 11)

Per me sei tu la vera, unica notizia che conta

di Barbara Favero

Mi sono stupita ieri mattina quando ho visto il giornale. Perché il titolo principale - quella che noi chiamiamo apertura - era dedicato alla disponibilità di cinquemila posti di lavoro. Sotto, a metà della pagina - di taglio, sempre nella terminologia dei giornali - c'era scritto che respiri da sola, che hai aperto gli occhi. Lo avevo già letto, venendo al lavoro, su una locandina fusa da un'edicola e avevo sentito un palpito sotto lo stomaco, non molto diverso - questo lo realizzo ora - da quelli che sentivo quando aspettavo la mia, di bambina. Mi aspettavo, arrivando in redazione e aprendo la copia del giornale di ieri, che quella fosse la notizia d'apertura - avrei già capito che per questo righe qualunque in alto, qui al giornale, mi guarderà stordito d'altra parte anche cinquemila posti di lavoro hanno la loro bella importanza - e non perché abbia dei figli o una sensibilità particolare.

Ma perché sono certa che sei, e oggi, nelle case e nei bar, sugli autobus e davanti agli scaffali dei supermercati dove la gente sbircia i titoli dei giornali, tutti - genitori e figli, credenti e scettici, cinici e sentimentali - sono corsi con lo sguardo a quelle righe, a quella pagina. E non serve mica un perché, potremmo pontificare a lungo sui la questa rivincita della vita: ma semplicemente il fatto che tu sia bene oggi si impone alle nostre coscienze, alla nostra percezione di cosa sia o non sia davvero importante. In un vecchio film che non c'entra nulla, perché parla di guerra, di fronte all'enormità degli eventi una giornalista, in diretta, aggrappata al suo collega che impertinente prosegue il notiziario di cronaca: «Non c'è nessun'altra notizia», lo zittisce.

Per me, per noi, oggi è così. Marisol, non c'è nessun'altra notizia all'infuori di te.

[LA VITTIMA CERCAVA FUNGHI A TREZZONE, UN ERBESE IL FERITO]

Donna muore sui monti, uomo vola 100 metri

TREZZONE Amava cercare funghi. Emilia Rossetti, 59 anni, è stata travolta dai suoi tocchi: è ricaduta lungo una scarpata per una trentina di metri ed è morta. Quasi miracolato, invece, un erbeso anch'egli di 59 anni, Carlo Bianchella precipitato per un centinaio di metri a Claino con Obolone: è vivo.

servizi a pagina 23

COMO

Salesiani via da Tavernola

servizi a pagina 12

APIANO

Il faggio va all'asta

servizio a pagina 25

CERMENTE

Rapinata farmacia

servizio a pagina 36

[OSSUCCIO E CANTÙ]

Che shock, bolletta da 24 mila euro

OSSUCCIO Che shock quando si è visto recapitare una bolletta Enel da 24.320 euro. È capitato al medico Francesco De Sirones. Per la cronaca la vicenda si è risolta bene, ma quanta fatica. Un caso bolletto, per il gas, anche a Cantù.

servizi a pagina 23 e 35

[filo di seta]

Secondo la Santanchè i tacchi a spillo logorano chi non ce li ha. Anche secondo Silvio.

SUL MONTE ROSA



Cantù: zaino trovato dopo trent'anni

servizio a pagina 36

IL FESTIVAL



Domani in regalo con «La Provincia» l'inserto Parolario



www.casnati.it

CASNATI

emostre

L'arte entra in galleria

Alla Biennale d'architettura anche Elisabetta Terragni

Un progetto interdisciplinare sulla trasformazione delle gallerie autostadali di Fiedacelle (Trento) in sedi espositive dedicate alla storia partecipa alla dodicesima Biennale di Architettura di Venezia, nel Padiglione Italia, che si apre al pubblico dal 29 agosto al 21 novembre.

A firmare questo coraggioso esperimento di riqualificazione è una squadra, di cui poco viene detto, composta da FilmWork e composta da Elisabetta Terragni, architetto romano e docente al City College di New York, dallo storico Jeffrey Schnapp, professore all'Università di Stanford e dallo studio grafico Gruppe Gut. Il progetto "Le Gallerie", iniziato nel 2008 da una scommessa della Provincia autonoma di Trento e della Fondazione del Museo storico del Trentino, rappresenta una restituzione urbana di recente connotata da due giardini, uno mediterraneo e l'altro alpino, che diventano simbolo di una regione che fa da ponte tra le civiltà del Mare notturno e la ruina della M'iteleopa. Il risultato visuale del progetto di Fiedacelle, da tempo chiuso al traffico e trasformato nel giardino, marziano l'edilizio originale e ripropone la segnalazione alla manina degli indicatori stradali. Le Gallerie, una dipinta di nero e l'altra di bianco, nel 2009 meno di un anno dall'apertura dei lavori ospitano una grandinata dedicata a trentini e la Grande Guerra, che dava voce, attraverso i documenti recuperati, alla storia delle persone comuni in un racconto corale sulla prima guerra mondiale. Dal successo dell'iniziativa è nata nel 2009 un'altra suggestiva esposizione nella galleria nera sulla storia del Trentino con libri



Da gallerie autostadali a sedi espositive: progetto degli architetti Terragni, Schnapp e Gut.

sequenze filmiche, immagini e documenti su temi come l'antonomasia, le Dolomiti, l'irraggiamento, lo sport e la topografia umana della regione. Nella galleria bianca sono state aggiunte alcune strutture tra cui il bookshop, la galleria e gli spazi per i bambini. Poi sono stati realizzati alcuni punti di collegamento tra i due tunnel per ragioni di sicurezza. In un'originale lavoro sviluppato a più riprese è stato allestito dalla rivista Abitare per il concorso Ossigeno Italiano conquistando il secondo posto ed è accaduto anche a New York dove è stato presentato dai suoi ideatori alla Columbia University. Infine nella Grande Mela c'è la High Line che ha qualcosa in comune con questa meraviglia italiana. Si tratta della linea ferroviaria dismessa che taglia Manhattan all'altezza di dieci metri ed è stata riportata

me parco. I giardini pubblici della "Gallerie di Fiedacelle" diversamente dal loro equivalente newyorkese esprimono due confini "spazio-ali". Il primo, equivalente all'entrata della galleria, ora caratterizzata da sei zone mediteranee, invece il secondo, che si trova lungo il tetto dell'edificio da che porta alla città di Trento, era la forma di un giardino alpino con sui muri paesaggio di legno della Dolomiti. Il ruolo di questo spazio verde nato in una collina di sedici metri non solo didattico, ma trasformato la galleria nel simbolo di una regione che unisce il M'iteleopano e la M'iteleopano a nord e sud.

Stefania Bricoluzzi
Biennale di Architettura Venezia, nel Padiglione Italia; apertura al pubblico dal 29 agosto al 21 novembre.

Fotografia / Gli scatti del varesino Bortoluzzi

ALBERTO BORTOLUZZI A PALAZZO REALE DI MILANO

Quelle insolite visioni del grande schermo



La mostra di Alberto Bortoluzzi, è visibile a Palazzo Reale a Milano fino al 29 agosto, orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. Info: 02/875672.

Un giorno giocavo in una discoteca mi sono imbottito in una vecchia sedia da cinema sgangherata, la trovavo affascinante, mi dispiaceva vederla abbandonata, chissà quanti film aveva visto e quante persone vi si erano sedute sopra. Con un sacco di gente seduti come qui le sono apparsa, ora che con le nuove norme tv anti-anti e con l'avvento dei siti è tutto venuto a rimpioverarsi. Questo da queste affollate visioni a chi si proietta 24-7, visitabili a Palazzo Reale a Milano fino al 29 agosto, orario: da giovedì un po' di zoológico del fotografo varesino Alberto Bortoluzzi, che fu suo un tempo chi è ricorre spesso sul grande schermo, ovvero la macchina in quei tempi, zuppi, in cui il cinema, ancorché la poesia dei mezzi e delle sale, possiede un valore che forse è andata (alzando parzialmente) meno, e probabilmente perché, al di là di sedi e contesti e supposizioni, esso non è più luogo di condizione, ma fruizione soggettiva che può distinguersi, quindi, dal resto, da ciò che rimane fuori. Come ha suggerito l'idea di un edificio appena costruito sono su via Rappalini, le macchine della fotografia sembrano un po' dei ritratti: una coppia di fratelli, un uomo, una famiglia borghese composta, un autore che al cinema si è quasi perduto l'occhio un po' a destra, un po' a sinistra, tutto posto da una certa bellezza sessuale che ha caratterizzato

la storia del padre sulle cinematografiche. Accanto a questi ritratti che profumano d'antico, e di conseguenza, di vanto, Bortoluzzi ha raccolto le testimonianze di ventiquattro artisti, italiani e non, e il suo foto è quello di offrire al visitatore (che si suppone realistico), uno spaccato di storia del cinema italiano. I ritratti, a partire da Federico Fellini nel 1915 (quando il cinema era ancora muto), raccontano il loro rapporto col grande schermo a partire dai ritardi legati alle sedie e alle sale, si intravedono racconti di famiglia, emozioni, sentimenti, incommensurabile, bizzarra di vita. Tutto è stato fatto di avventure di tipo romantico-erotico consumato sulle sedie e stette sgangherate dei vecchi cinema e addirittura ritratti proprio in quell'atmosfera, piena di coscienza di un rapporto stretto fra grande schermo e arte. Carlo Venturoli racconta le sue incertezze cinematografiche con la badante, che spaventa il piacere, tante i film, l'antico un po' turbolento, un'abitudine, quella di parlarne regolarmente al cinema, che pone anche sui padri, e che gli permette di iniziare ad essere quel mondo berlusconiano e a porre direi confidare, giorno-dopo giorno. Leggendo le note testimoniarie (di Ettore Sola, Cristina Comencini, Ren Loach, Emanuele Oldi, Nello Bini, etc), entrano nella storia, non solo artistica, ma anche personale, dei ritratti.

Laura C. Garcia

appuntamento

[Como]

- 10 - "Hans Haack". Como: Spazio Culturale Antonio Saffi lungo Spallino I. Ingresso libero. Orario: giovedì ore 18-20, venerdì 18-20, sabato ore 16-20. (Nella foto sotto)
- 11 - "Le nuove frontiere del design". Contexts dal Pirella Göttsche di Milano e della "Holt Lectures", 2 settembre. A Como ore 19. Fondazione Antonio Ratti, Villa Sacro.
- 12 - "Dante e l'Inferno. Nella stoffa". Como: Museo Civico, via Diaz 64. Grandinata: venerdì sabato 9.30-12.30/14.00. Mercoledì: venerdì 10.00-12.00/14.00. Domenica: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 13 - "Matera personale di scultura di Darío Novati". Campione d'Italia, allo Stadio della Tassano Campese d'Italia. Aperto fino al 15 settembre 2010. Orario: mar, mer, gio, ven, 10.30-12.30. Così appuntamento informazioni: 0471.76.379/88.50.
- 14 - "Dal'Oriente all'Occidente". Poesie, vitricole e opere d'arte. Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 15 - "La città. Il tempo di un'uscita". 5 maggio 2010. Aperto fino al 15.01. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 16 - "Zodiaco '93". Br. 15. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 17 - "Ritorno da Venezia". La mostra del fotografo Carlo Pizzani in corso a Como al palazzo di piazza di via della Pace, 15. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 18 - "Matera personale" (S. Br.) Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 19 - "Matera personale" (S. Br.) Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 20 - "Matera personale" (S. Br.) Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 21 - "Matera personale" (S. Br.) Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 22 - "Matera personale" (S. Br.) Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)
- 23 - "Matera personale" (S. Br.) Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sotto)

[Milano]

- 1 - "Tale ipepe". fino al 5 settembre. "Il Chiaro (Drago) De Pochi" (nella foto sopra) fino al 5 settembre. Palazzo Reale, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)
- 2 - "Francesca Woodman". Milano: Palazzo dell'Esposizione (piazza Mercante) fino al 24 dicembre. Orario: 14.30-19.30. Ingresso libero. Orario: 14.30-19.30. (Nella foto sopra)
- 3 - "Christian Boltanski. Pensiero". Milano: Hangar Bicocca (via Cassanese 2). Tel: 02.83520131. Ingresso libero. Orario: 11.00-19.30. (Nella foto sopra)
- 4 - "Sarti e Fontana a Brescia". Milano: Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)
- 5 - "Marco Nono. Ritratti. Poesia di vita". Milano: Palazzo della Pace, Milano. Pirella Göttsche di Milano. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)

[Varese]

- 1 - "Cristiane Lühr. Dividere il vuoto". Varese: Villa Invernizzi (via Franco Pizzani 1). Tel: 0332.276667. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)
- 2 - "Pier Paolo Pasolini". Varese: Villa Invernizzi (piazza Della Libertà 1). Tel: 0332.276667. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)
- 3 - "Pier Paolo Pasolini". Varese: Villa Invernizzi (piazza Della Libertà 1). Tel: 0332.276667. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)
- 4 - "Pier Paolo Pasolini". Varese: Villa Invernizzi (piazza Della Libertà 1). Tel: 0332.276667. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)
- 5 - "Pier Paolo Pasolini". Varese: Villa Invernizzi (piazza Della Libertà 1). Tel: 0332.276667. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. Ingresso libero. Orario: 10.00-12.00. (Nella foto sopra)

[Lecco]

- 1 - "Articolarità del 1800 e del primo 900". Lecco: Galleria Umanità (via Roma 5). Tel: 0342.25247. Ingresso libero.

[Canton Ticino]

- 1 - "Omaggio a Giuseppe Pazzi di Biarno. Opere della Donazione al Museo Cantonale d'Arte". Lugano. Museo Cantonale d'Arte (tel. 051.5856724). Ingresso libero. Orario: 10.00-19.30. (Nella foto sopra)
- 2 - "Sud. Scudo. Cacciatore di magia" (S. Br.) mostra di fotografie e sculture. Ingresso libero. Orario: 10.00-19.30. (Nella foto sopra)